Mercoledì 6 luglio 2011

ALLEGATO

Dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio sulle tavole di concordanza

L'accordo raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio nel trilogo del 20 giugno 2011, concernente la proposta di direttiva intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale non pregiudica l'esito dei negoziati interistituzionali in corso sulle tavole di concordanza.

Dichiarazione della Commissione sulle tavole di concordanza

La Commissione rammenta l'impegno assunto per garantire che gli Stati membri elaborino tavole di concordanza recanti i provvedimenti di recepimento adottati per ciascuna direttiva dell'Unione europea e le trasmettano alla Commissione nel quadro del recepimento della legislazione dell'Unione europea, nell'interesse dei cittadini, di una migliore legiferazione e di una maggiore trasparenza giuridica nonché al fine di agevolare l'esame della conformità delle norme nazionali alle disposizioni dell'Unione europea.

La Commissione guarda con rammarico alla mancanza di sostegno nei confronti della disposizione inclusa nella proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio intesa ad agevolare lo scambio transfrontaliero di informazioni sulle infrazioni in materia di sicurezza stradale, che mirava a rendere obbligatoria l'elaborazione di tavole di concordanza.

La Commissione, in uno spirito di compromesso e allo scopo di garantire l'immediata adozione di detta proposta, è disposta ad accettare la sostituzione della disposizione concernente l'obbligatorietà delle tavole di concordanza inclusa nel testo con un pertinente considerando che incoraggi l'aderenza a tale prassi da parte degli Stati membri.

La posizione adottata dalla Commissione nella presente procedura, tuttavia, non è da considerarsi un precedente. La Commissione continuerà a impegnarsi, in collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, affinché si pervenga a una soluzione adeguata alla presente questione istituzionale trasversale.

Dichiarazione della Commissione sulle linee direttrici in materia di sicurezza stradale

La Commissione valuterà la necessità di sviluppare linee direttrici a livello di Unione europea al fine di garantire una maggiore convergenza nell'applicazione dei codici della strada da parte degli Stati membri attraverso metodi, pratiche, norme e frequenze dei controlli comparabili, in particolare in relazione all'eccesso di velocità, alla guida in stato di ebbrezza, al mancato uso della cintura di sicurezza e al transito con semaforo rosso.

Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013 ***

P7_TA(2011)0326

Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 6 luglio 2011 sul progetto di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013 (16973/3/2010 – C7-0024/2011 – 2010/0048(APP))

(2013/C 33 E/42)

(Procedura legislativa speciale – approvazione)

Il Parlamento europeo,

— visto il progetto di regolamento del Consiglio (16973/3/2010),

— visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria [1],

[1] GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

— vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C7-0024/2011),

— viste le interrogazioni orali presentate, a nome della commissione per i bilanci, al Consiglio (O-0074/2010 - B7-0310/2010) e alla Commissione (O-0075/2010 - B7-0311/2010) il 20 maggio 2010 e la discussione in seduta plenaria del 15 giugno 2010,

— vista la sua risoluzione del 22 settembre 2010 sulla proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013 ([1]),

— visti l'articolo 75 e l'articolo 81, paragrafo 1, del suo regolamento,

— vista la raccomandazione della commissione per i bilanci (A7-0253/2011),

A. considerando che lo strumento giuridico in vigore che stabilisce il quadro finanziario pluriennale deve essere modificato a seguito dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona,

B. considerando che le tre istituzioni hanno adottato misure a tal fine, in particolare:

— la Commissione ha presentato il cosiddetto "pacchetto di Lisbona", che comprende una proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013, un progetto di accordo interistituzionale sulla cooperazione in materia di bilancio e una proposta di modifica del regolamento finanziario,

— il Consiglio ha elaborato il progetto di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013,

— il Parlamento ha presentato interrogazioni orali, ha approvato una risoluzione e si è impegnato a discutere il "pacchetto di Lisbona" con le altre istituzioni durante i triloghi tenuti nel corso della procedura di bilancio 2011,

C. considerando che il Parlamento ritiene che l'attuale accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria debba rimanere in vigore fino all'entrata in vigore del nuovo regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale, fatta eccezione per gli articoli divenuti obsoleti a seguito dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona,

D. considerando che, nonostante gli sforzi compiuti dalle presidenze di turno belga e ungherese, il Consiglio non ha dimostrato alcuna volontà di partecipare ai negoziati sul pacchetto di Lisbona, secondo quanto previsto dall'articolo 312, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

E. considerando che la riduzione del grado di flessibilità del quadro finanziario pluriennale proposta dal Consiglio limiterebbe i poteri e le prerogative attuali del Parlamento,

F. considerando che il trattato di Lisbona non era inteso a ridurre le prerogative del Parlamento e che quest'ultimo non è disposto ad accettare una riduzione in tal senso,

1. rifiuta di dare la sua approvazione al progetto di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2007-2013;

2. incarica il suo Presidente di dichiarare conclusa la procedura legislativa e di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

([1]) Testi approvati, P7_TA(2010)0328.